

Roberto Maggiani

# Forme e informe

(settembre – ottobre 1996)



fotografia di Roberto Maggiani

Conosco poche cose:  
tra queste  
pietre sole acqua  
arsura lucentezza  
insistente resistenza  
paziente immensità  
poi su tutto la mia presenza  
rivelatrice di qualcosa.

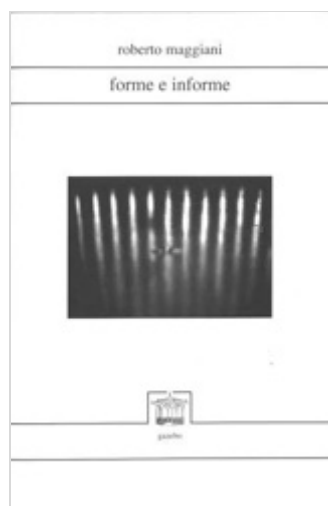
eBook n. 4

---

Pubblicato da *LaRecherche.it*

[ Poesia ]

*Forme e informe* è già stato pubblicato a stampa, nel 2000, dalle Edizioni Gazebo di Firenze.



## SOMMARIO

---

INTRODUZIONE DI MARIA GRAZIA LENISA

NOTA DELL'AUTORE

ESERGO

POESIE

NOTE SULL'AUTORE

INDICE

COLLANA LIBRI LIBERI [ EBOOK ]

AUTORIZZAZIONI

## INTRODUZIONE

di *Maria Grazia Lenisa*

---

### **Verso forme misteriose**

Un concerto di voci giovani e vibranti anima la Collana Gazebo, diretta da Mariella Bettarini e da Gabriella Maletti. Esso riesce a commuovere le pietre, perché non sempre la letteratura è poesia e quanto meno la poesia abita la letteratura, ma se ne va randagia e libera. È quindi la rara collana un'oasi di sosta per destini che possono rientrare nel discorso di una poesia letteraria oppure perdersi, magari per essere ritrovati come preziosi reperti.

Restasse, fra miliardi di anni, questa collanina, vestita da collegiale, pulita, limpida! Indicherebbe un percorso gioioso di poesia senza steccati.

Capirebbero qualcosa i posteri della nostra vita d'ogni giorno, dell'amore, della gioia di riunirsi insieme non per fare "mafia" letteraria. Allora saranno certamente dimenticati gli ospiti di Costanzo, i piagnistei, la poesia senza poesia, e salterà fuori magari un librinno magico come quello di Roberto Maggiani. Non che il Giovane abbia intenzione di dire: sono un grande poeta, esprimo il mio tempo. Semplicemente e con umiltà egli esprime la sua anima e coniuga ingenuità e sapienza, cerca dall'informe le forme della vita, del mondo...

Ma questa sua farfalla di carta, inviata ad un elenco di nomi, troverà eco nelle anime? È un fascicolo così leggero

ed insieme così ‘nutriente’, vale a dire che fa ingurgitare sapienza come piccole gocce d’acqua.

Proviamo ad immaginare un dialogo tra una eventuale figura paterna, detentrica di un potere anche letterario, e Roberto.

Rifacendosi a Re Lear, il vecchio dice: “Pure tu vedi come gira il mondo ... “. Ma il ragazzo risponde con Gloucester: “Lo intendo attraverso i sentimenti”. È un conflitto di generazioni!

Se la Collana Gazebo ha scelto Maggiani, è vero anche il contrario: che Maggiani si trova bene in questa Collana tanto da esprimere gioia, entusiasmo e che intorno a Mariella Bettarini e a Gabriella Maletti cresce un vivaio di poesia.

Il titolo del volumetto *Forme e informi* deliberatamente crea uno iato tra poesia e poetica, ma è risolto a favore della poesia con una tale naturalezza e levità come lo spuntare d’un fiore che è miracolo complesso e semplice.

Né inganni il richiamo al “fanciullino” della nota che è poi il *puer aeternus* che può abitare qualsiasi età. Maggiani, nel riferimento all’infante che gorgoglia i primi suoni, risale alla sorgente materna del linguaggio fino al raggiungimento della parola ricca e tonda come serbatoio di meraviglie: qui è il pervenire alla Poesia, traendo armonia *dall’informe*.

. Il poeta nomina l’essere ed il sacro nel significato delle forme che sono, sì, quelle naturali: *pietre, sole, acqua*; sa, per altro, che *la forma limita l’eterno in uno spazio tempo. / Il corpo delimita lo spirito in un luogo. / Noi conosciamo attraverso la forma. / Cristo è la forma di Dio.*

Maggiani riconosce che è proprio l’informe col suo

mistero a creare l'armonia e *gli opposti cadono l'uno sull'altro*.

Per il giovane poeta l'iniziazione comincia dalla solitudine e la ricerca ha carattere religioso. Il significato *di forme e informi* implica la dialettica creatura umana-Dio, limite e illimito, sconfinando verso forme misteriose, e la poesia non vi pare proprio una di queste?

M. G. L.

## Nota dell'autore

Sono poesie (spero) uscite dall'anima, come pietre gettate improvvisamente da una mano amica su un terreno sconnesso e impreparato. Ho trattenuto e annotato tutto ciò che sono riuscito a trattenere e annotare; che non è scivolato lungo l'erta scoscesa dell'ignoranza e della distrazione. Ho riportato ciò che ho visto: forme limpide sotto il cielo e il sole; forme scure e aguzze; forme inesperte, come inesperto sono io. Ho scritto con la passione di un bambino di pochi mesi, che vuole parlare ma emette soltanto versi strani e incomprensibili; però vuole comunicare lo stesso, perché è appassionato, perché nella sua mente c'è da sempre l'*idea*; qualcosa si sta evolvendo e materializzando, sta elaborando il mondo e vuole dirlo, e un giorno lo dirà bene solo se saprà rischiare ora, dicendo male. Così sono state scritte queste poche parole nate dalla passione, improvvisa e misteriosa, codificata nell'anima, per le forme, la loro essenza, il mistero della loro esistenza, l'ignoto da cui provengono, i loro silenzi misteriosi che racchiudono il mistero dell'essere e del non essere nel reale.

R. M.

*L'inconscio si esprime per immagini*

C. G. Jung



\*

Confidarsi è rischioso  
tuttavia con Te posso farlo:  
lasciai sorriso e memoria  
studio e profitto  
silenzio e parole  
famiglia e amici  
abbandonai me stesso  
gridai nel silenzio  
pregai affranto  
innalzai canti  
vidi bambini  
salutai vecchi  
raccolsi barboni  
mi attorniarono morti  
passarono lumi  
fui grande e accetto  
piccolo e rifiuto  
ghiaccio e fiamma.

Mi chiusi in un eremo  
tra alte mura.

\*

Conosco poche cose:  
tra queste  
pietre sole acqua  
arsura lucentezza  
insistente resistenza  
paziente immensità  
poi su tutto la mia presenza  
riverente ricercante  
particolare e totale  
rivelatrice di qualcosa.

\*

Non c'è miscuglio di passioni leggero come l'arte  
dove il due si trasmuta in uno  
la moltitudine in anima  
gli opposti cadono l'uno sull'altro.

\*

Ladri di immagini  
sfruttatori d'arte  
mollate la presa.

\*

Un Centro Commerciale  
ricopre la nostra fragilità  
con le sue forme monotone  
alienanti.

Voglio il calore del sole nel deserto.  
Rifiuto il tepore della folla pusillanime  
mangiatrice di forme.

\*

I

Ci sono forme che ci piacciono (le vedi?) -  
sagome lunghe e diritte.

Solo alcuni (pochi)  
si rivestono dell'informe  
per rendere omaggio alla forma.

II

La forma limita l'eterno in uno spazio-tempo.

Il corpo delimita lo spirito in un *luogo*.

Noi conosciamo attraverso la forma.

Cristo è la forma di Dio.

\*

Quando una piccionaia basta alla vita  
non ho parte alla chiarezza - essa mi abbandona.  
L'alba mi appare scolpita -  
senza appartenenza.  
Nell'attimo presente  
la forma delle cose non è appassionante.  
Il tempo va senza dimora -  
almeno non abita qui.

\*

Vorrei raccontare l'irreale  
annientare certezza e predestinazione  
sgombrare la mente dalla ragione  
ricordare l'irricordabile  
stare dove l'anima non è mediatrice  
l'assoluto dà la sua forma  
tutto risuona incorruttibile.



\*

Partirò (forse)  
darò voce al mistero  
non calpesterò l'orfano  
sarò amore  
non griderò contro il mio Dio  
non infrangerò la legge  
diverrà musica il silenzio  
prenderà forma l'informe  
ma nulla rimarrà  
di ciò che ha da cadere: spezie e cemento.

\*

Tutto era cielo. Avanzavo  
i piedi a terra.  
Ogni cosa aveva nuovi sapori  
misteri svelati  
taciti accordi con la mente.

Non osavo ricordare le parole  
ascoltate nei nascondigli  
dell'increato.

\*

Vedo sabbia - sabbia rovente.

Ho un rimpianto ora  
ma di che cosa?

\*

L'ignoto trasuda dai bordi del reale -  
non mi risparmia -  
un amaro pentimento m'invade  
corrode - smembra le mie facoltà.

Rido dietro nuvole di bagliori.

\*

Bisbiglio appena il tuo nome  
vedo a malapena le tue forme, luce.  
Tremo e godo - la notte mi dà pace  
eppure ne ho paura.

Passivamente annoto colori di lunghe notti  
chiaroveggenti.

\*

Sgrido il silenzio, s'infiammano alberi  
si alzano grida - la Voce.

\*

L'ignoto ha strane sembianze:

la sua forma è assenza

il nome silenzio.

Pochi possono pronunciarlo:

coloro che hanno vissuto il *nulla di sé*.

\*

I

Cammino per i deserti  
nessuna ragione con me.  
Il digrignare dei denti vale ben poco  
se una lama non fende il velo d'indifferenza  
svelando le forme dell'ingiustizia.

II

Tra il reale e l'irreale non c'è bordo:  
solo un gesto  
- un gesto d'accoglienza può sbilanciare  
l'esistenza verso l'incontro.



\*

Morte - inesorabile limbo.  
Sono in caduta verso i confini. Quali?

Oltre il nero del nulla c'è abbandono  
poi unione.

\*

Non capirò mai l'ignoto  
le forme dei suoi possedimenti  
le curve dei suoi fianchi  
il suo confine nella mente.

Ignoto - perché non ti lasci scrivere?

\*

L'informe nella forma crea  
armonie.

\*

Quando la forma del mistero si svelò  
non ci fu più solitudine.  
Fu graziosa e impenetrabile  
scesi e la baciai  
s'aprì come luce;  
mostrò i suoi malefici  
i suoi amori  
ma ancora non la compresi.

\*

Mute forme dialogano  
dicono quel che non posso udire.

\*

Dal nulla nasce l'essere  
dall'informe la forma  
dall'uomo il pensiero  
il pieno cade nel vuoto  
il non essere accoglie in sé l'essere.

\*

Poiché intuii e vidi l'Assoluto

lottai contro l'incapacità delle parole nel determinarlo  
quando gli dissi: - Dammi una parola che ti determini.

- Indeterminazione - rispose.

Gli chiesi: - E il Relativo?

- Determinazione.

\*

Ho visto cascate di luce sulla Terra  
saccheggiato granai  
su vie gialle perso tutto.



\*

Ti vedo eternità;  
ignoto nel creato  
sublimi mistificazioni  
amore amore solo amore.  
Già ti possiedo - gloriosa infamia.

\*

La bellezza delle forme  
è la parte di eternità che vediamo -  
parte dell'eterno eterna anch'essa.

Mia estranea e conosciuta  
con te sono in comunione.

\*

Sarò silenzio  
ma non azzarderò nascondermi.  
Evidente e nascosto  
sarò silenzio.

Parla il *fuori di me*.

\*

Una donna ha scritto:

- Libera il fiume dentro il tuo corpo  
fallo scorrere sulle forme  
verso il senso.

\*

Cercai il varco  
tra silenzi eremitici.  
La bellezza delle forme mi illuse  
allora procedetti di notte  
quando tutto è eguale.  
Per giorni interi percorsi lunghe  
file di pietre.  
Ricordo lacrime che non uscirono  
ragionamenti spezzati dalla disperazione.  
Alla fine fui salvo.

## NOTE SULL'AUTORE

---



Roberto Maggiani è nato a Carrara nel 1968. Laureato in Fisica all'Università di Pisa, vive a Roma, dove insegna. Ha fondato, insieme a Giuliano Brenna, il sito di poesia, narrativa e recensioni *LaRecherche.it*, è Presidente dell'omonima associazione culturale e cura la collana di eBook *Libri liberi* ([www.ebook-larecherche.it](http://www.ebook-larecherche.it)).

È autore delle seguenti raccolte poetiche edite: *Sì dopo sì*, Edizioni Gazebo, 1998 (riproposto in eBook, *LaRecherche.it* n. 3/2007); *Forme e informi*, Edizioni Gazebo, 2000 (riproposto in eBook, *LaRecherche.it* n. 4/2007); *L'indicibile*, Fermenti Editrice, 2006; *Liberi versi in 12 poesie*, *LaRecherche.it*, eBook n. 8/2008; *Cielo indiviso*, Manni Editori, 2008; *Angeli in volo*, Edizioni L'Arca Felice, 2010; *Scienza aleatoria*, LietoColle, 2010; *L'ombra di Creso*, *LaRecherche.it*, eBook n. 46/2010; *Navigazioni incerte*, *LaRecherche.it*, eBook n. 72/2011, *Nella frequenza del giallo*, *LaRecherche.it*, eBook n. 104/2012. Suoi testi e traduzioni di poesie dal portoghese sono pubblicati su varie riviste letterarie. Ha curato le antologie: *Quanti di poesia*, per le Edizioni L'Arca Felice; *Conversazioni con Proust, Le vie di Marcel Proust, Poetica unità d'Italia*, per *LaRecherche.it*. Ha pubblicato,

con CFR Edizioni, il saggio breve *Poesia e scienza, una relazione necessaria?*

Per contatti: [roberto.maggiani@larecherche.it](mailto:roberto.maggiani@larecherche.it)

Sul web: [www.robertomaggiani.it](http://www.robertomaggiani.it)

## INDICE

---

SOMMARIO .....	2
INTRODUZIONE di <i>Maria Grazia Lenisa</i> .....	3
Nota dell'autore .....	6
Esergo .....	7
<i>Confidarsi è rischioso</i> .....	8
<i>Conosco poche cose</i> .....	9
<i>Non c'è miscuglio di passioni leggero come l'arte</i> .....	10
<i>Ladri di immagini</i> .....	11
<i>Un Centro Commerciale</i> .....	12
<i>Ci sono forme che ci piacciono (le vedi?)</i> .....	13
<i>Quando una piccionaia basta alla vita</i> .....	14
<i>Vorrei raccontare l'irreale</i> .....	15
<i>Partirò (forse)</i> .....	16
<i>Tutto era cielo. Avanzavo</i> .....	17
<i>Vedo sabbia - sabbia rovente</i> .....	18
<i>L'ignoto trasuda dai bordi del reale</i> .....	19
<i>Bisbiglio appena il tuo nome</i> .....	20
<i>Sgrido il silenzio, s'infiammano alberi</i> .....	21
<i>L'ignoto ha strane sembianze</i> .....	22
<i>Cammino per i deserti</i> .....	23
<i>Morte - inesorabile limbo</i> .....	24
<i>Non capirò mai l'ignoto</i> .....	25
<i>L'informe nella forma crea</i> .....	26
<i>Quando la forma del mistero si svelò</i> .....	27
<i>Mute forme dialogano</i> .....	28



<i>Dal nulla nasce l'essere</i> .....	29
<i>Poiché intuii e vidi l'Assoluto</i> .....	30
<i>Ho visto cascate di luce sulla Terra</i> .....	31
<i>Ti vedo eternità</i> .....	32
<i>La bellezza delle forme</i> .....	33
<i>Sarò silenzio</i> .....	34
<i>Una donna ha scritto</i> .....	35
<i>Cercai il varco</i> .....	36
NOTE SULL'AUTORE.....	37

1 [La vittoria di una campionessa](#)

Silvio Mancinelli [Racconto]

2 [Ricette in brevi storie](#)

Giuliano Brenna [Racconti]

3 [Sì dopo sì](#)

Roberto Maggiani [Poesia]

Questo libro elettronico (eBook) è un *Libro libero* proposto in formato pdf da *LaRecherche.it* ed è scaricabile e consultabile gratuitamente.

Pubblicato nel mese di dicembre 2007 sui siti:

[www.ebook-larecherche.it](http://www.ebook-larecherche.it)

[www.larecherche.it](http://www.larecherche.it)

eBook n. 4

A cura di Giuliano Brenna e Roberto Maggiani

Per contatti: [ebook@larecherche.it](mailto:ebook@larecherche.it)

[ Senza l'autorizzazione dell'autore, è consentita soltanto la diffusione gratuita dei testi in versione elettronica (non a stampa), purché se ne citino correttamente autore, titolo e sito web di provenienza: [www.ebook-larecherche.it](http://www.ebook-larecherche.it) ]

\*

L'autore, con la pubblicazione del presente eBook, dichiara implicitamente che i testi da lui proposti e qui pubblicati, sono di propria stesura e non violano in nessun modo le leggi sul diritto d'autore, e dà esplicito consenso alla pubblicazione dei propri testi, editi e/o inediti che siano, in esso contenuti, pertanto solleva *LaRecherche.it* e relativi redattori e/o curatori da ogni responsabilità riguardo diritti d'autore ed editoriali; se i testi fossero già editi da altro editore, l'autore dichiara, sotto la propria responsabilità, che i testi forniti e qui pubblicati, per scadenza avvenuta dei relativi contratti, sono esenti da diritti editoriali, o, nel caso di contratti ancora in corso, l'autore dichiara che l'editore, da lui stesso contattato, consente la libera e gratuita pubblicazione dei testi qui pubblicati.